

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - LNDC

Sede in Via Adolfo Wildt 19/5 – 20123 Milano
Registro Unico Terzo Settore n. 96078
Sezione B)
Iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Milano al n. 587
Codice fiscale 80121770152
Sito web: www.legadelcane.org

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, sulla base delle nuove disposizioni recate dal citato articolo 4. In particolar modo sono tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione:

1. Gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 60.000,00;
2. Gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 300.000,00.

Il bilancio sul quale parametrare i nuovi limiti dimensionali unitamente al possesso della personalità giuridica, è il bilancio 2024

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2025.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: "LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"
- Codice fiscale: 80121770152
- Partita iva: 09431270157
- Forma giuridica: Associazione
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Associazione di promozione sociale a seguito di trasmigrazione, in data 19 gennaio 2023, numero di repertorio 96078
- Possesso della personalità giuridica: Sì
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: 15.000,00 (perizia del 31 ottobre 2022).

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Missione perseguita

Difendere la vita degli animali di ogni genere e specie e tutelarne i diritti in ogni luogo, combattere e fermare ogni forma di violenza e di sfruttamento nei confronti di tutti gli esseri viventi attraverso le azioni di denuncia nonché la promozione di nuove Leggi e la loro applicazione.

Sensibilizzare e informare la cittadinanza tramite la realizzazione di campagne e progetti educativi volti a sviluppare e accrescere la consapevolezza e l'importanza della salvaguardia degli animali e dell'ambiente promuovendo la conoscenza delle leggi a loro tutela e stili di vita corretti e rispettosi.

Supportare e collaborare con le Istituzioni e le Forze dell'Ordine nella lotta alla zoomafia per il rispetto della legalità. Prestare soccorso e assistenza agli animali e alla popolazione con animali al seguito in caso di calamità naturale e più in generale nelle emergenze.

Rispettare il diritto alla vita, alla dignità e alla libertà di tutti gli esseri viventi. L'Associazione mira alla salvaguardia della salute di ogni individuo, umano e non umano, anche attraverso la diffusione di una visione biocentrica e della cultura tecnico scientifica con tutti i mezzi a disposizione e dando indicazioni su come convivere con gli altri animali in modo corretto e non conflittuale.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS richiamate nello Statuto

Con riferimento all'art. 5 co. 1 del d.lgs 117/2017, l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale:

- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente [...] nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo (lettera e)
- Servizi strumentali ad Enti del Terzo settore (lettera m)
- Protezione civile (lettera y).

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto: Associazioni di promozione sociale, sezione b)
- Qualifica fiscale: ente non commerciale ai sensi del D.P.R. 917/1972

L'associazione APS, a seguito di trasmigrazione perfezionatesi il 19 gennaio 2023, si qualifica come ETS ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022). Per l'anno 2025 l'associazione continua ad applicare le disposizioni regolanti gli enti di tipo associativo ai sensi e per gli effetti degli articoli 73 e 148 del TUIR.

A partire dal 1° gennaio 2026, con l'entrata in vigore del titolo X del Codice del Terzo Settore, l'ente determinerà la sua natura fiscale ai sensi dell'articolo 79 del D, Lgs. 117/2017.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: Via A. Wildt 19/5 20131 Milano (MI)
- Altre sedi operative: nessuna

- Aree territoriali di operatività: è presente in 17 Regioni italiane: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto.

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La base associativa è composta da 68 Sezioni Territoriali a cui si aggiungono le 9 delegazioni locali. Rispetto al 2024 il numero delle Sezioni è diminuito di una unità.

Le Sezioni territoriali hanno piena autonomia organizzativa, finanziaria e amministrativa e beneficiano del supporto dell'Associazione nazionale che stabilisce, in modo partecipato, indirizzi e priorità anche tramite momenti di riflessione e di aggiornamento, in presenza o in modalità telematica, a partire dall'importante appuntamento dell'Assemblea.

L'Assemblea dei soci rappresenta, infatti, un appuntamento annuale importante: un'occasione di riflessione e di aggiornamento per tutti i partecipanti e un momento di confronto prezioso per confermare gli indirizzi e le priorità delle azioni che si intende mettere in campo.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Associati ordinari all'inizio dell'esercizio	69
Associati ammessi durante l'esercizio	0
Associati receduti durante l'esercizio	1
Associati esclusi durante l'esercizio	0
Dati assemblea	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	1
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	71%
Dati organo di amministrazione	
Consiglio direttivo (organo amministrativo) svolti nell'esercizio	2
Presenza media nelle riunioni di consiglio	100%

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Per il bilancio chiuso al 31/12/2025 viene presentato il bilancio comparativo dell'anno precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme di più valori sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, COMMA 5 DEL CODICE CIVILE

In applicazione delle previsioni di cui agli artt. 2423, c. 5 e 2423-bis, c. 2, del Codice Civile ed in deroga al principio enunciato all'art. 2423 bis, c. 1, punto 6), si dà atto che non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessaria la modifica dei criteri di valutazione.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A far data dall'anno 2021 è stato applicato il principio contabile OIC 35 per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche, in quanto il principio contabile citato ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività scaturenti da prestazioni non sinallagmatiche al *fair value*.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si segnala che non sono stati commessi errori rilevanti nel Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e ampliamento	20%
Licenze software	20%
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	5,56%
Diritto utilizzazione opere di ingegno (sito internet)	50%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Mobili e arredi	15%
Macchine di ufficio	20%-50%
Altri beni	20%
Fabbricati	3%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in titoli sono state valutate al costo.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2025 non vi sono versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	9.537			9.537
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	37.088			37.088
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.646			6.646
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	11.827	20.667		32.494
Totali	65.098	20.667		85.765

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizio e	Costi di impianto e di ampliame nto	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazio ne delle opere dell'ingeg no	Concessio ni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamen to	Immobiliz zazioni in corso e acconti	Altre immobiliz zazioni immateria li	Totale immobiliz zazioni immateria li
Costo storico	9.537		37.088	6.646			32.494	85.765
Rivalutazi oni								
Fondo ammortam ento iniziale	9.357		37.088	2.894			19.114	62.314
Svalutazio ni esercizi precedenti								
Saldo a inizio esercizio	-		-	3.752			13.380	17.132
Incrementi per acquisizio ni dell'eserciz io								
Riclassific he +/-								
Cessioni/d ecrementi dell'es. (Costo storico)								
Cessioni/d ecrementi dell'es. (F.do amm.to)								
Rivalutazi oni eff. nell'eserciz io								
Ammorta menti dell'eserciz io			-	370			4.681	5.051
Svalutazio ni dell'eserciz io								
Altre variazioni								
Saldo a fine esercizio				3.382			8.699	12.081

I costi di impianto, ampliamento, e i costi di sviluppo sono riferiti alle seguenti spese:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi per modifica dello statuto per D. Lgs. 117/2017	9.537		9.537	-
Totale	9.537		9.537	-

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. La voce è relativa alle spese per l'adeguamento statutario, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, resi necessari per il perfezionamento della traslazione al RUNTS avvenuta a gennaio 2023.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.346.959	77.359		1.424.317.35
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni				
Mobili e arredi	18.849			18.849
Automezzi	97.516	19.000		116.516
Hardware e macchine di ufficio	30.375	4.577		34.952
Altri beni	3.125			3.125
Totali	1.496.824	100.936		1.597.760

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	1.346.959			149.865		1.496.824
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale	37.361			71.817		109.178
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	1.309.598			78.048		1.387.646
Acquisizioni dell'esercizio	77.359			23.577		100.936
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi						

dell'es.: Costo storico			
Cessioni/decrementi			
dell'es.: F.do amm.to			
Rivalutazioni			
dell'esercizio			
Ammortamenti	6.793	19.931	26.724
dell'esercizio			
Svalutazioni			
dell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	70.566	3.646	74.212
Saldo finale	1.380.163	81.693	1.461.856
Costo storico	1.424.317	173.442	1.597.760
Rivalutazioni			
Fondo ammortamento	44.154	91.748	135.902
finale			
Svalutazioni			

Il costo storico va indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono stati allocati in questa voce le i titoli immobilizzati.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio delle partecipazioni e degli Altri titoli.

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Costo					63.407
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Saldo iniziale					63.407
Incrementi per acquisizioni					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate dell'esercizio					
Svalutazioni effettuate dell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					63.407
Saldo finale					63.407
Costo					63.407
Rivalutazioni					
Svalutazioni					

Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli

Si dà atto che le voci di partecipazione e titoli non sono stati spostati dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	5.864	28.791	34.655
Acconti	-		
Totale rimanenze	5.864	28.791	34.655

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	27.278	(18.490)	8.788	8.788		
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici						
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa	7.372	181	7.553	7.553		
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	81	81	81		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.078	(16.887)	6.191	6.191
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	57.278	(35.115)	22.613	22.613

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli

Si dà atto che le voci di partecipazione e titoli non sono stati spostati dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.512.278	(148.816)	1.363.642
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	80	70	150
Totale disponibilità liquide	1.512.358	(148.746)	1.363.792

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	16.086	(414)	15.672
Totale ratei e risconti attivi	16.086	(414)	15.672

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:			
Assicurazioni	16.086	(11.513)	4.573
Contributi associativi		1.818	1.818
Spese gestione sito internet/software		2.840	2.840
Altri costi per servizi		6.441	6.441
Totali	16.086	(414)	15.672

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 2.647.775.
Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazio ne risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	15.000					15.000
II) Patrimonio vincolato:						
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-					
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:						
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.967.315	(242.202)				1.725.114
2) Altre riserve	1.011.274		77.359			1.088.633
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(242.202)			61.230		(180.972)
Totale patrimonio netto	2.751.387	(242.202)	77.359	61.230	-	2.647.775

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

La voce Altre riserve si è incrementata per euro 77.359 per gli immobili ricevuti in eredità.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza,

tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Accantona mento nell'esercizi o	Utilizzo nell'esercizi o	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	48.623					48.623
Totale fondi per rischi e oneri	48.623					48.623

Come da dettaglio riportato in tabella nel 2025 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti a fondi per rischi e oneri né nell'anno 2024 né nell'anno 2025. Di seguito si dà evidenza degli eventi che hanno portato agli accantonamenti pregressi a bilancio:

- Situazione di incertezza che ha generato l'appostamento di bilancio: rischio di recupero legato alla rendicontazione del 5XMille accantonato negli anni passati.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantona mento nell'eserciz io	Utilizzo nell'eserciz io	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	96.041	17.011	2.410			110.642

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'eserciz io	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	884	(466)	418			
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della	56.819	(29.687)	27.132			

stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	43.406	28.078	71.484
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	13.395	(581)	12.814
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.547	5.432	23.979
Debiti verso dipendenti e collaboratori	31.117	92	31.209
Altri debiti			-
Totale debiti	164.168	2.868	167.036

I debiti verso la stessa rete associativa si riferiscono ai debiti delle diverse sezioni verso la Lega nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali condizionate sono erogazioni per le quali il donatore ha imposto una condizione in cui è indicato un evento futuro ed incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto a riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

A fronte della possibilità che l'erogazione possa/debba essere restituita è rilevato il debito a storno del provento per erogazione liberale.

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Non vi sono ratei e risconti passivi nell'esercizio.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in base alla loro destinazione, ad eccezione delle attività diverse che pur essendo destinate a finanziare l'attività di interesse generale devono trovare separata rilevazione ed esposizione (art. 87 D. Lgs. 117/2017);

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2025		31/12/2024		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2025		31/12/2024	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.303		86.073		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	14.032		22.107	
2) Servizi	549.157		603.746		2) Proventi dagli associati per attività mutuali				
3) Godimento beni di terzi	20.270		19.374		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	5.264		1.429	
4) Personale	355.751		277.460		4) Erogazioni liberali	94.624		68.406	
5) Ammortamenti	31.775		23.232		5) Proventi del 5 per mille	607.114		558.885	
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali					6) Contributi da soggetti privati	2.075		50.360	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi				
7) Oneri diversi di gestione	85.158		90.751		8) Contributi da enti pubblici			3.692	
8) Rimanenze iniziali					9) Proventi da contratti con enti pubblici				
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					10) Altri ricavi, rendite e proventi	15.627		10.458	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					11) Rimanenze finali				
Totale	1.098.414		1.100.636		Totale	738.736		715.337	
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(359.678)		(385.299)	

L'attività di interesse generale è svolta senza specifica remunerazione.

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale, ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	22.107	(8.075)	14.032
Erogazioni liberali (A4)	68.406	26.218	94.624
Proventi del 5xmille (A5)	558.885	48.229	607.114
Contributi da soggetti privati (A6)	50.360	(48.285)	2.075
Contributi enti pubblici (A8)	3.692	(3.692)	0
Altri (A10)	10.458	5.169	15.627
Totali	713.908		

Le erogazioni liberali allocate nella voce A4 sono relative a donazioni spontanee. La voce contributi da soggetti privati è relativa a un contributo per la realizzazione del progetto “Il rifugio di Marta”.

La voce altri ricavi è relativa alle sopravvenienze attive ordinarie, al rimborso spese legali/risarcimento danni, ai contributi ricevuti da altre realtà operanti nel nostro settore e agli arrotondamenti attivi.

Nella voce attività di interesse generale ha trovato evidenza anche la corresponsione del 5xMille 2024 che costituisce tipica attività di raccolta fondi per l'associazione, ma che si è scelto di allocare nella voce A5, appositamente deputata ad accogliere tale valore secondo gli schemi di cui al DM 5 marzo 2020, data la rilevanza dell'importo.

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.464	1.580	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	4.013	6.298
2) Servizi	13.579	13.247	2) Contributi da soggetti privati	1.305	979
3) Godimento beni di terzi		27	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.555	5.515
4) Personale		7.643	4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi	9.799	1.604
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali	34.655	5.864
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali	5.864	23.283			
Totale	55.907	45.780	Totale	52.327	20.260
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	(3.580)	(25.520)

Le attività diverse sono riconducibili all'attività di merchandising.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	508.182	251.261	1) Proventi da raccolte fondi abituali	712.239	444.489
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	454		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.510	
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	506.636	251.261	Totale	713.749	444.489
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	207.113	193.228

Le campagne di raccolta fondi continuative non corrispettive sono quelle indicate nella seconda parte del presente documento. Nell'anno 2025 è stata realizzata una raccolta pubblica occasionali di fondi la cui relazione illustrativa è allegata alla presente.

Tra gli oneri della raccolta fondi, i principali sono:

- Costo per acquisto beni 7.749 €
- Costo per servizi 145.683 €
- Costo per il personale dipendente dedicato alla raccolta fondi 2.823 €
- Oneri di gestione 11.585 €
- Spese per la realizzazione di campagne 336.841 €

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	10.853	10.225	1) Da rapporti bancari	238	
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	2.094	2.000
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		19
6) Altri oneri	304	259			
Totale	11.157	10.484	Totale	2.332	2.049
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(8.825)	(8.435)

I proventi da altri investimenti derivano da interessi attivi su titoli.

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

Non ci sono proventi e oneri di supporto generale.

Imposte

L'ente è associazione di promozione sociale, ex legge 383/2000, trasmigrata alla sezione B) del RUNTS in data 23 gennaio 2023, numero di repertorio 96078.

L'associazione applica la normativa di favore recata dall'articolo 148, c. 3 del TUIR, pertanto non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

Le attività commerciali svolte sono relative al merchandising.

Pertanto, la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui redditi

- di impresa, per le attività commerciali svolte; come sopra descritte, applicando il coefficiente del 3% sull'ammontare dei ricavi da attività commerciale, così come previsto dalla L. 398/91 applicata;
- fondiari sugli immobili e terreni di proprietà conteggiati sul maggior valore tra rendita e/o locazione.

Solo dal 1° gennaio 2026), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le APS ai sensi del TUIR, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS ai sensi del combinato disposto degli articoli 79 e 85 del D. Lgs. 117/2017.

In tale voce è accolta anche l'imposta IRAP conteggiata nel seguente modo:

- per la parte commerciale l'imponibile fiscale è determinato come sopra indicato ai fini della determinazione dell'imponibile IRES (forfetaria sul reddito di impresa);
- per la parte istituzionale, l'imponibile fiscale costituito dai soli costi del personale, è determinato con il metodo retributivo.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che non si sono verificati ricavi di entità eccezionale.

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che non vi sono stati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva. In tale voce sono stati ricompresi i seguenti proventi:

5X1000

Il 5X1000 è un'importante fonte di entrata per l'Associazione, con un'incidenza sul totale dei ricavi pari al 40% (47% nel 2024). Nel 2025 (anno fiscale 2024) le firme sono state 21.657 per un totale raccolto pari a 607.113 €, in aumento del 9% rispetto al 2024. Il dato conferma la necessità di mantenere costante l'impegno dell'Associazione nel sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di destinare il proprio 5x1000 alla tutela e alla difesa degli animali.

Questo anche in ragione della presenza di numerose Sezioni territoriali LNDC che stanno attivando progressivamente un proprio 5x1000, elemento che dovrebbe ridurre le spese per il sostegno delle Sezioni territoriali e che è oggetto di monitoraggio da parte dell'associazione.

Erogazioni liberali

Nel 2025 le erogazioni liberali sono pari a 94.623 €, con un’incidenza sui ricavi pari al 6% (5% nel 2024). Il sostegno dei donatori permette all’Associazione di salvare migliaia di animali che soffrono e di garantire loro cibo, cure, visite veterinarie specialistiche, interventi chirurgici salvavita e tutto ciò di cui hanno bisogno. Questa voce di raccolta fondi ha trovato allocazione nelle attività di interesse generale per le motivazioni sopra esposte.

Raccolte fondi continuative non corrispettive

Nel 2025 le entrate da raccolta fondi abituali sono pari a 712.239 €, in aumento del 60% rispetto all’anno precedente.

In Tabella si presentano le principali campagne realizzate nel 2025 con proventi superiori a 10.000 €.

Campagna	Obiettivi	Strumenti per fornire informazioni	Importo raccolto	Destinazione risorse
Campagna Emergenza Abbandono	Soccorre, curare e assistere gli animali vittime dell’abbandono	Sito web, Direct E-mail Marketing, lettere ai sostenitori, comunicati stampa, lanci social, lanci WhatsApp	€ 39.522,84	I fondi raccolti sono stati destinati alle azioni di soccorso, cura e assistenza degli animali vittime di abbandono.
Campagna Natale	Soccorrere, curare e assistere gli animali anziani, disabili, malati e con fragilità	Sito web, Direct E-mail Marketing, lettere ai sostenitori, comunicati stampa, lanci social, lanci WhatsApp	€ 56.806,61	I fondi raccolti sono stati destinati a garantire agli animali cibo terapeutico, farmaci salvavita, visite veterinarie specialistiche, esami diagnostici, interventi chirurgici salvavita
Campagna lead	Soccorre, curare e assistere gli animali	Sito web, WhatsApp, Mailing cartaceo	€ 15.570	I fondi raccolti sono stati destinati all’aiuto degli animali in difficoltà
Dona ora	Soccorre, curare e assistere gli animali	Sito web, social, Direct E-mail Marketing	€ 16.799,86	I fondi raccolti sono stati destinati all’aiuto degli animali in difficoltà

Raccolte pubbliche occasionali di fondi

Nel 2025 è stata realizzata una campagna di raccolta occasionale di fondi, MI-VEG, come da apposito rendiconto allegato.

Numero di dipendenti e volontari

L’ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 10 così ripartiti:

	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Dirigenti	0	0	0	
Quadri	0	0	0	
Impiegati	9	1	10	8,55 (ULA)
Operai	0	0	0	

Altri dipendenti	0	0	0
Totale Dipendenti	9	1	10 8,55 (ULA)

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari sono pari a 71, così ripartiti:

Descrizione	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio
Donne	40	-3	37
Uomini	35	-1	34
Totale volontari	75	-4	71

Si dà atto che il rapporto tra volontari/soci e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art.36 del Decreto Legislativo 117/2017.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni.

	2025
Consiglio direttivo	0 €
Organo di controllo con funzione di revisione legale	42.000 €

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito patrimoni destinati.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2022 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un disavanzo di euro 180.972 che si propone di coprire con la voce riserve di utili esercizi precedenti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non sono state effettuate rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente (retribuzione annua lorda massima e minima è pari 1,10).

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si presentano i principali rischi individuati e le azioni messe in campo per mitigare possibili effetti negativi.

Rischi	Cause	Azioni attuate per mitigare gli effetti negativi
Difficoltà da parte delle Sezioni territoriali ad allinearsi alle disposizioni del Codice del Terzo Settore	▪ Scarsità di risorse umane e di ricambio generazionale ▪ Forte carico di burocrazia, soprattutto per chi gestisce i canili	▪ Produzione e diffusione di circolari informative dettagliate e Linee guida ▪ Supporto costante alle Sezioni ▪ Monitoraggio degli adempimenti da rispettare
Criticità nella gestione di alcune Sezioni Territoriali con conseguenti danni economici e/o di immagine per l'Associazione	▪ Scarsità di risorse umane ▪ Mancanza di competenze manageriali ▪ Sovrannumero di animali da accudire	▪ Iniziative di formazione ▪ Adozione di Regolamenti ▪ Assistenza legale ▪ Verifica annuale del numero di animali accuditi, della disponibilità economica e dell'eventuale situazione debitoria delle Sezioni
Difficoltà delle Sezioni Territoriali nel gestire correttamente i propri canali social	▪ Mancanza di competenze sull'uso dei canali social ▪ Scarsa attenzione all'operato della sede nazionale e alla politica perseguita	▪ Iniziative di formazione ▪ Regolamenti ▪ Diffusione sistematica di informazioni sulle attività promosse dalla sede nazionale
Gestione dei nuclei di Guardie Zoofile	▪ Scarsa comunicazione con la Sede nazionale da parte dei Capi nucleo	▪ Monitoraggio puntuale dell'attività svolta dai nuclei

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si presenta di seguito una sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti nel 2025 in attuazione della missione, con specifico riferimento alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS. Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio sociale dell'Associazione.

Lettera e) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente [...] nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo.

SOCCORSO, CURA E ASSISTENZA DEGLI ANIMALI

Soccorso, cura e assistenza di tutti gli animali in difficoltà sia nei canili-rifugio sia nelle oasi e sul territorio. Nel 2025:

- 19.680 animali soccorsi vittime di maltrattamenti, abbandoni, incidenti, avvelenamenti e prigionieri di canili lager;
- 36.024 animali accuditi nei canili-rifugio e nelle oasi, di proprietà o in convenzione con i Comuni;
- 10.923 animali hanno trovato una casa;
- 2.432 animali abbandonati soccorsi e salvati tra luglio e agosto;
- Oltre 150 animali sterilizzati sull'isola di Lampedusa;
- 28.307 kg di cibo destinati a cani e gatti salvati da abbandono e maltrattamento;
- 6.875 kg di cibo destinati ad animali salvati dal macello o da maltrattamenti;
- 1.762 confezioni di farmaci e prodotti sanitari destinati alla cura e al benessere degli animali salvati.

TUTELA LEGALE

L'Associazione nazionale lotta contro la violenza verso gli animali e segue, con il proprio *team* legale, processi contro chi li abbandona, maltratta e uccide. Nel 2025:

- 1.200 azioni legali per difendere i diritti degli animali. Tra queste:
 - 140 denunce per chiedere giustizia per gli animali e punire i colpevoli
 - 57 procedimenti penali relativi ai casi di maltrattamento e uccisione denunciati
 - 16 ricorsi al Tar per difendere la vita degli animali, di cui 17 definiti con sentenza
 - 14 persone condannate per reati contro gli animali
 - 14 opposizioni alle richieste di archiviazione di casi di maltrattamento/uccisione di animali
 - 2 sentenze di patteggiamento per reati contro gli animali
 - 12 istanze di accesso agli atti per ripristinare la legalità
 - 6 regioni in cui abbiamo impugnato i calendari venatori

RELAZIONI ISTITUZIONALI

Attraverso l'Ufficio di Presidenza l'Associazione nazionale lavora per ottenere cambiamenti e svolte fondamentali nella legislazione a tutela degli animali e nella lotta al randagismo. Nel 2025:

- 90 istanze nazionali presentate a Ministeri, Regioni e Comuni per difendere i diritti degli animali;
- Oltre 2.110 mail bombing inviati per fermare la strage di cani e gatti in Marocco;
- Oltre 40.000 firme raccolte per chiedere l'immediata autorizzazione del farmaco GS-441524 contro la FIL felina.

PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI NUOVE LEGGI A TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ANIMALI

L'obiettivo è portare all'attenzione delle Istituzioni europee, nazionali, regionali e comunali i diritti degli animali per l'attuazione di leggi, regolamenti e l'emanazione di ordinanze a loro favore.

Nel 2025:

- Oltre 53.000 firme raccolte con la campagna Stop Caccia per portare in Parlamento una proposta di legge di iniziativa popolare per l'abolizione dell'attività venatoria in Italia

SUPPORTO A CITTADINI E FAMIGLIE CON ANIMALI

Progetti mirati ad affiancare la cittadinanza nella tutela e benessere dei loro animali, in particolare verso i meno abbienti. Nel 2025:

- 17 famiglie con animali al seguito supportate con i fondi raccolti dal 5X1000 per interventi salvavita e terapie specifiche;
- 836 cittadini assistiti dallo sportello legale di LNDC Animal Protection;
- 12 Pillole legali sui canali social per sensibilizzare e informare i cittadini.

COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti e il rispetto degli animali, tramite comunicati stampa, lettere, petizioni e campagne di comunicazione.

- 292 comunicati stampa e articoli pubblicati sul sito web lndcanimalprotection.org, e inviati agli organi di stampa;
- +20% i follower sui social network (Facebook, Instagram, X, LinkedIn, TikTok, YouTube e Threads).

Lettera m) Servizi strumentali ad Enti del Terzo settore

L'Associazione svolge un'importante attività di coordinamento e supporto delle Sezioni territoriali. In particolare:

- promuove attività di formazione;
- affianca le Sezioni negli adempimenti burocratici, anche in riferimento alla Riforma del Terzo Settore;
- supporta le attività di comunicazione e raccolta fondi anche tramite campagne comuni, per rafforzare un'identità comune;
- sostiene le Sezioni nelle relazioni istituzionali.

Lettera y) Protezione civile

L'Associazione ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Dipartimento Nazionale di Protezione civile in base al quale, individuate le procedure e stabilite le attività di prevenzione e preparazione, sia possibile dare una pronta risposta nelle situazioni di emergenza che dovessero verificarsi in Italia. I possibili interventi riguardano soccorso, gestione e messa in sicurezza degli animali e supporto della popolazione colpita con animali al seguito.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Le attività diverse esercitate dall'ente si considerano strumentali rispetto alle attività di interesse generale se, indipendentemente dal loro oggetto, sono esercitate dall'ente del Terzo Settore per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente.

L'associazione svolge attività diverse consistenti nelle seguenti attività:

- attività di vendita di merchandising.

In ottemperanza a quanto previsto al Decreto n. 107/2021, art. 3, le attività diverse si considerano secondarie se svolte nel rispetto, per ciascun esercizio, di una, scelta dell'ente, delle seguenti condizioni:

- a) i ricavi delle attività diverse non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente;
- b) i ricavi delle attività diverse non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente.

Per l'esercizio 2025 i ricavi delle attività diverse, commisurate ai ricavi complessivi dell'ente, sono secondari rispetto alle attività di interesse generale poiché pari al 3% dei ricavi, proventi ed entrate complessivi.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

La sottoscritta Piera Rosati in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione, e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti dell'ente.

Roma, 30 maggio 2026

Il Presidente


